

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduta la deliberazione del 20 settembre 1866 con cui il Consiglio Civico di Genova emise un progetto generale di risanamento della Regione di Vallecchiara e sue adiacenze, incaricando la Giunta Municipale a procedere a termini della Legge 25 Giugno 1865, affinchè fosse autorizzata l'espropriazione, non solo delle case da demolirsi per l'apertura delle nuove strade, ma altresì delle parti restanti delle case stesse onde regolare la nuova fabbricazione.

Veduto il piano regolatore edilizio e di ampliamento redatto dall'Ingegnere Timosci sotto la data 21 Giugno 1867, che fa parte del progetto generale e comprende l'apertura delle strade dalla spianata di Castelletto alla piazza dell'Acquaverde e la via di raccordo tra la stessa strada e le vie Nuovissime e Balbi.

Veduta la relazione dell'Ingegnere predetto sotto l'istessa data, accompagnativa del piano;

Veduta la deliberazione in data del 20 Luglio successivo, con cui il Consiglio Civico ha approvato il suddetto piano, non che il Regolamento per l'esecuzione del medesimo.

Veduto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici emesso nell'adunanza del 9 Novembre di quell'anno, con cui furono suggerite alcune avvertenze in ordine al risanamento Vallecchiara.

Veduto l'estratto delle deliberazioni della Giunta Municipale in data del 17 Dicembre 1867, da cui appare che si seguirono le avvertenze suggerite.

Veduto il nuovo voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici emesso nell'adunanza del 17 Marzo 1868.

Veduta la deliberazione della Giunta Municipale in data del 24 Aprile ultimo scorso, con cui si assegna il termine di 25 anni per l'esecuzione del piano.

Veduti gli articoli 12, 17 e 18 e i Capi VI e VII del titolo II della precitata legge sull'espropriazione.

Udito il parere del Consiglio di Stato

Ritenuta la riserva fatta dal Ministero della Guerra per ciò che si riferisce all'ultimo tratto della strada, fra Porta S. Marta e piazza Acquaverde, con cui

verrebbero a toccarsi l'Arsenale di terra, il quartiere della Provvidenza, nonchè il Collegio di Marina.

Considerando che la pubblica utilità del proposto piano regolatore fu già riconosciuta ed ammessa quando fu approvato il piano regolatore della strada di circonvallazione di quella Città, tra le piazze di S. Bartolomeo degli Armeni e la Spianata di Castelletto.

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo col Ministero della Guerra.

Abbiamo Decretato e Decretiamo

ART. 1.

È approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della Città di Genova nella zona di territorio compreso fra la Spianata di Castelletto e la piazza dell'Acquaverde, coi raccordi alle strade Nuovissima e Balbi e a quella dalla nuova piazza del Carmine alla Valle di Carbonara, in conformità del disegno sottoscritto dall'Ingegnere Timosci il 21 Giugno 1867 visto d'Ordine Nostro dal predetto Ministro.

Pel tronco compreso fra Porta Santa Marta e Piazza Acquaverde i particolari del tracciato e del profilo della strada nelle adiacenze dell'Arsenale di terra, del quartiere della Provvidenza e del Collegio di Marina dovranno essere concertati coi Ministri della Guerra e della Marina per tutti gli interessi di queste due Amministrazioni.

ART. 2.

È pure approvato il Regolamento per l'esecuzione del piano, ammesso dal Consiglio Civico, con deliberazione del 20 Luglio 1867.

L'esecuzione dell'opera sarà compiuta entro 25 anni dalla data del presente decreto.

ART. 3.

Il nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione di questo Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze 15 Novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. PASINI.

Registrato alla Corte dei Conti li 27
Novembre 1868.

R. 60. Decreti Amministrativi Carte 238.

firmato AYRES.

Registrato al Vol. I. (R. Conces.) N. 6.
Esatto Lire Cento.

Genova li 5 febbraio 1869.

Il Ricevitore

firmato BOCCARDO.